



TRIBUNALE DI BOLOGNA
II SEZIONE PENALE

RITO MONOCRATICO
AULA D2

DOTT.SSA SIMONA SIENA	Giudice
DOTT.SSA SANDRA BUCCIARELLI	Pubblico Ministero
DOTT.SSA BARBARA VASTOLO	Cancelliere
SIG.RA MIRIAM DURANTE	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 6

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 482/20 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 26/22 R.G.

A CARICO DI: ZANDI CARLA

UDIENZA DEL 20/12/2022

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2022307895508

Esito: SENTENZA

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

COSTITUZIONE DELLE PARTI.....	3
SPONTANEE DICHIARAZIONI DELL'IMPUTATA ZANDI CARLA.....	4

TRIBUNALE DI BOLOGNA

II SEZIONE PENALE

RITO MONOCRATICO

Procedimento penale n. 26/22 R.G. - 482/20 R.G.N.R.

Udienza del 20/12/2022

DOTT.SSA SIMONA SIENA

Giudice

DOTT.SSA SANDRA BUCCIARELLI

Pubblico Ministero

DOTT.SSA BARBARA VASTOLO

Cancelliere

SIG.RA MIRIAM DURANTE

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – ZANDI CARLA –

La fonoregistrazione del seguente procedimento ha inizio alle ore 10:40.

COSTITUZIONE DELLE PARTI

Si dà atto che sono altresì presenti in aula:

- il Pubblico Ministero, Dott.ssa SANDRA BUCCIARELLI;
- il Difensore dell'Imputata ZANDI Carla, Avv. GRILLI Laura, in sostituzione, giusta delega orale, del Difensore d'ufficio, Avv. DI GIAMPIETRO Sabrina.

GIUDICE – Nessuno c'è per la Parte Civile. Hanno comunque già concluso. Oggi era un rinvio per repliche. Lei non è stata forse mai sentita dal Giudice di Pace... a volte però ha depositato però varia documentazione contenente la sua versione dei fatti.

DIFESA, AVV. GRILLO – Anche ad Imola, il motivo per cui non si era presentata... ci teneva solo a rappresentarlo a lei, era stato per l'incontro con l'odierna Parte Civile. Quindi, ecco...

GIUDICE – Va bene. Se vuole avvicinarsi al microfono, se vuole rendere spontanee dichiarazioni. La invito... Diciamo, lei ha già raccontato, esposto la sua versione dei fatti in varie memorie contenute. Quindi, diciamo, la invito a non ripetere cose che

eventualmente già ha esposto.

SPONTANEE DICHIARAZIONI DELL'IMPUTATA ZANDI CARLA

IMPUTATA ZANDI – Allora, volevo aggiungere una cosa che avrei, secondo me, dovuto menzionare sin dal principio rispetto ai rapporti con questa condomine, che mi ha, appunto, querelata, dove si evince che io sarei una persona che, diciamo, cerca conflittualità con ogni condomine quando, invece, sono quella, in questa palazzina di cinque famiglie, che, nonostante tutte le molestie che sto subendo da ormai tre anni, di seguito a quelle prodottemi dalla Carpi e anche successive da parte di altri condomini - cioè delle rimanenti quattro famiglie - io, nonostante tutto, continuavo a fare buon viso a cattivo gioco e sono sempre molto disponibile con chiunque. A questo riguardo, vorrei, appunto, precisare che in principio, quando venni, appunto, per la prima volta a stare in questa palazzina, i primi due mesi che trascorsero tranquillamente... io, avendo saputo che la Carpi (fonetico) non aveva la bicicletta, possedeva solo una macchina, le offrì la mia bicicletta. Ne avevo due: una mi era stata data dalla compagna di mio padre, non me ne facevo alcunché... l'avevo in cantina e gliela offrì alla Carpi. Lei rimase un po' stranita da questo fatto perché io son certa che era già in corso la premeditazione delle molestie che di seguito ai due mesi... che in genere ho notato, da altri condomini in cui mi hanno molestato, fanno scorrere cercando di farmi abbassare le difese in quanto poi iniziano a torturarmi. Io ho già anticipato che tanti anni fa feci perdere una casa del comune a un personaggio poi rivelatosi un mafioso e affiliato alla personalità (fonetico) qualificata, di cui ho già accennato, ed in seguito ad allora - parliamo già di 22 anni - io ho avuto problemi in ogni condominio in cui sono andata. E quei due mesi, in genere, sono, diciamo, ritualici... dove, appunto, sembra che mi facciano star bene e poi iniziano a produrmi le molestie. In quei due mesi lì la Carpi rimase un po' stranita perché probabilmente lei era già, diciamo, stata messa nella condizione di dovermi fare delle molestie e quindi, insomma, ci rimase un po' male perché non sapeva poi come uscirne da questa cosa, ecco. Io mi ero dimostrata molto predisposta verso i buoni rapporti di vicinato e lei è rimasta così. Ho scorto la Carpi in un'altra circostanza di... come dire, senso di colpa perché capiva che ero una brava ragazza. Chiaramente lei, avendo avuto questa... questo ordine, chiamiamolo così, perché poi dopo lei avrà avuto il suo bel premio, perché io ho visto dove è andata ad abitare e abita in una zona residenziale che, secondo me, meno di 500 non le paga... è molto, insomma... un ambiente molto verde... E quindi, secondo me, quella casa le è stata messa a disposizione da chi poi l'ha corrotta. Io vorrei ripercorrere il discorso che, dietro tutta

questa storia, c'è il Comandante (fonetico) Caruso e, infine, appunto, rispetto all'ultima cosa che vorrei dire, per cui ho ritenuto opportuno fare questo intervento, nel chiedere ultimamente al mio legale se negli atti che le avevo fornito avessi allegato anche dei CD, due (fonetico) CD, rispetto a dei video che ho fatto in Questura... appena sono accaduti i fatti. Io arrivai a Bologna col taxi e andai prima dai Carabinieri, qua sui viali; loro mi rifiutarono la denuncia e poi andai in Questura. Io feci due registrazioni ad insaputa degli Agenti perché, dopo che i Carabinieri non mi avevano accettato la denuncia, insomma, per avere le prove di questo feci una registrazione e questi CD li ho con me. Per cui... io capisco benissimo che sono in ritardo ma, qualora lei non volesse accettare questo CD in cui si evince che loro non mi volevano fare un bollo (fonetico) della mia presenza lì... infatti, poi l'indomani io ritornai perché gli stessi mi dissero: "Venga domani che intanto parliamo con i nostri Capi perché la sua questione è molto delicata..." Io ritornai e no mi riconobbero, dissero che io non ero mai stata lì... Però io avevo la registrazione di quel giorno prima.

GIUDICE – Va bene. Direi che questi CD non ci sono ma, in ogni caso, abbiamo registrato la sua dichiarazione. (inc.). In ogni caso, lei la querela l'ha presentata.

IMPUTATA ZANDI – Sì, la querela... no, non è stata fatta perché io sono stata costretta a fare un esposto. Gli stessi Agenti mi consigliarono di fare un esposto perché comunque era uguale. Io poi mi informai dal mio Avvocato molto tardivamente e sono venuta a conoscenza che l'esposto non è esattamente uguale alla querela. Per cui io, in questa, diciamo, posizione, passo per quella del torto, così facendo.

GIUDICE – Va bene. Se non ha altro, la ringrazio. Può accomodarsi.

Esaurite le spontanee dichiarazioni, l'Imputata viene fatta accomodare vicino al suo Difensore.

Il Tribunale dichiara chiusa l'istruttoria dibattimentale e invita le parti a concludere.

IL TRIBUNALE SI RITIRA IN CAMERA DI CONSIGLIO PER DELIBERARE.

IL TRIBUNALE RIENTRA IN AULA DI UDIENZA E IL GIUDICE DA' LETTURA DEL DISPOSITIVO DI SENTENZA, ALLEGATO IN ATTI.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 10:47.

